

Copia



# COMUNE DI TARQUINIA

Provincia di Viterbo

-----

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

n° **31** del **21-06-2016**

Oggetto:

Servizio Idrico Integrato del Comune di Tarquinia da trasferire alla società pubblica Talete S.p.A.:  
approvazione dello schema del verbale di consegna

=====

L'anno **Duemilasedici**, addì **Ventuno** del mese di **Giugno**, alle ore **16:30**, a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio e previo avviso scritto notificato ai consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal vigente Regolamento del Consiglio comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione.

Risultano presenti ed assenti i consiglieri qui di seguito indicati:

<b>PRESENTI:</b>	<b>ASSENTI:</b>
MAZZOLA MAURO PALMINI ARMANDO VALERI MARIA ELISA CENTINI ANGELO CAPITANI GIANCARLO RABUFFI GIUSEPPE REGOLO CAROLA BALDONI PAOLO SERAFINI PIETRO VOCCIA LAURA DINELLI MARCO TORRICELLI LUIGI	GENTILI MARCO LEONCELLI MAURIZIO MERAVIGLIA ALFIO MINNITI CRISTIANO MANESCHI MARCELLO
<b>Totale Presenti: n° 12</b>	<b>Totale Assenti: n° 5</b>

Assiste il **Segretario** Generale **Dott.ssa Maria Cristina FANELLI FRATINI**.

Presiede **PALMINI Armando** in qualità di Presidente del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori Signori: RANUCCI Anselmo, CELLI Sandro, BACCIARDI Renato.

E' presente il componente del Collegio dei Revisori dei Conti dott.: \*\$\*\$\*\$\*\$\*

Sono designati scrutatori i signori consiglieri: **MERAVIGLIA Alfio, TORRICELLI Luigi, VOCCIA Laura.**



**Il Presidente** introduce il punto 17 posto all'ordine del giorno e dà la parola a **Mauro Mazzola –Sindaco-** il quale informa che il passaggio del servizio SII alla società Talete, individuata quale soggetto deputato a gestire il servizio idrico integrato dell'ATO n. 1, è obbligatorio in base alla vigente disciplina normativa. Aggiunge che Tarquinia, al pari di altri Comuni che non hanno ancora trasferito il loro servizio, ha rischiato di essere commissariata dalla Regione Lazio, perché inadempiente alla disposizione di legge.

**Dinelli:** chiede la parola ed interviene sull'argomento, dando lettura di quanto è scritto nel foglio allegato (allegato A), che contiene anche la richiesta di ritirare l'argomento dall'ordine del giorno.

#### **Esce Rabuffi: Presenti n. 11**

**Serafini:** Esprime anche lui contrarietà all'approvazione del passaggio del SII di Tarquinia alla società Talete, anche per il fatto che, da notizie di stampa, risulta che la società non abbia una situazione economico-finanziaria positiva ed è fortemente indebitata. Afferma, inoltre, che a suo avviso se i dipendenti comunali che operavano nel predetto servizio non vengono trasferiti alla società, quest'ultima ha un risparmio nella spesa di personale, che dovrebbe essere trasferito al Comune.

**Dinelli:** esprime disappunto per la mancata risposta al suo intervento e conclude dicendo che non si capisce perché il Comune di Tarquinia operi senza rispettare le vigenti leggi in materia di SII.

**Il Presidente**, constatato che non ci sono altri interventi, dichiara chiusa la fase della discussione. Prende atto, poi, della richiesta di ritirare l'argomento, senza procedere alla sua approvazione, formulata dal consigliere del M5S Dinelli e la mette a votazione. L'esito, accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente:

Presenti:	n. 11	Astenuti:	n. 1 (Regolo)	Votanti:	n. 10
Voti favorevoli:	n. 2	Voti contrari:	n. 8 (Mazzola, Palmi, Valeri, Centini, Torricelli, Capitani, Baldoni, Voccia)		

**Il Presidente**, visto l'esito della votazione,

**dichiara**

**non accolta la proposta di ritirare l'argomento fatta dal consigliere Dinelli**

Quindi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- la legge 5 Gennaio 1994 n° 36, nota anche come *legge Galli*, avente ad oggetto "disposizioni in materia di risorse idriche", aveva previsto che gli Enti Locali si coordinassero e cooperassero tra loro al fine di riorganizzare la gestione dei servizi idrici a livello di Ambiti Territoriali Ottimali;
- la medesima legge, inoltre, aveva attribuito alle Regioni l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali e le modalità di attuazione di tale riorganizzazione;
- la legge 05.01.1994, n. 36 è stata abrogata dall'art. 175 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, che agli articoli 147 e seguenti disciplina il servizio idrico integrato, mutuando in parte le previsioni normative contenute nella legge 36/94;
- la Regione Lazio, con la legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6, ha individuato cinque A.T.O. ed ha disciplinato le forme di cooperazione fra gli enti Locali, prevedendo che i Comuni e le Province ricadenti in ciascun A.T.O. utilizzassero una delle seguenti forme di cooperazione:
  - stipulare una convenzione di cooperazione;
  - costituire un consorzio;
- il Comune di Tarquinia è entrato a far parte dell'A.T.O. n° 1 Lazio Nord – Viterbo, costituito da 58 Comuni della Provincia di Viterbo (tutti i Comuni della Provincia tranne Oriolo Romano e Veiano), 3 Comuni della Provincia di Roma (Magliano Romano, Mazzano Romano e Campagnano di Roma) e dalle Province di Viterbo e Roma;
- i Comuni e le Province dell'A.T.O. n. 1 Lazio Nord - Viterbo, attraverso la conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province,



che rappresenta la forma di consultazione prevista dall'art. 6 della citata L.R. 6/96, le cui decisioni sono definitive ed immediatamente operative, hanno scelto, quale forma di cooperazione, la convenzione di cooperazione;

- con l'avvenuta scelta della forma di cooperazione, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. 6/96, è stata formalmente costituita l'Autorità d'Ambito dell'A.T.O. n° 1 Lazio Nord – Viterbo;
- La convenzione di cooperazione regolante i rapporti fra gli Enti Locali dell'A.T.O. n. 1 Lazio Nord - Viterbo, così come approvata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti in data 04.12.1996, è stata predisposta secondo lo schema B allegato alla L.R. 6/96 ed adottata da tutti i Consigli Comunali e Provinciali dell'A.T.O.;
- La gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ATO 1 è stata affidata alla società in house Talete S.p.A., società interamente pubblica partecipata dagli enti locali;

#### **Accertato che:**

- la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'A.T.O. n° 1 Lazio Nord Viterbo, con atti n° 13/2002, n° 17/2003 e n° 20/2004, ha modificato gli articoli 12, 13 e 15 della citata Convenzione di Cooperazione e con atti n° 25 del 22/02/2006 e n° 26 del 10/03/2006 ha approvato la Convenzione di Gestione del S.I.I.;
- in data 11.03.2006 il Presidente della Provincia di Viterbo, in rappresentanza dell'A.A.T.O. n° 1 Lazio Nord Viterbo, ed il Presidente della Talete S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n° 1 Lazio Nord Viterbo;
- con atto n° 28 del 05.07.2006, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'A.T.O. n° 1 Lazio Nord Viterbo ha approvato il Piano d'Ambito e, tra l'altro, il programma di presa in carico delle gestioni e relative procedure;
- il suddetto atto è stato recepito dal Comune di Tarquinia con deliberazione di Consiglio n. 38 del 26.08.2006, con la quale, nello specifico si è preso atto che, ai fini del superamento della frammentazione gestionale e della operatività, la società Talete avrebbe proceduto secondo un programma di presa in carico delle gestioni, che includeva anche quella riferita al Comune di Tarquinia;
- con atto n° 41 del 23.04.2009 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province, preso atto che il programma delle prese in carico non era stato integralmente rispettato a causa delle inadempienze di alcuni soggetti, segnalati più volte anche alla Regione Lazio per l'attivazione dei provvedimenti sostitutivi, ha stabilito le azioni necessarie per concludere il periodo transitorio e superare la situazione di insostenibilità, che aveva provocato ritardi e disfunzioni, impedendo al gestore dell'ATO di operare in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità;
- con provvedimento della Consulta d'Ambito, assunto in data 14.10.2009, con i poteri ad essa conferiti dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province, è stato stabilito, tra l'altro, che la Talete S.p.A., nelle more del perfezionamento della documentazione, dovesse comunque procedere alla presa in carico la gestione dei servizi idrici dei Comuni, concordando con ciascun singolo Comune la documentazione essenziale da sottoscrivere per consentire una gestione immediata del servizio, impegnandosi a completare le informazioni e la documentazione, da trasmettere all'A.T.O., quanto prima e comunque entro tre mesi dalla presa in carico;
- con Atto di Orientamento Indirizzo n° 53 del 21 novembre 2011 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province ha confermato quanto precedentemente deliberato con l'Atto di Orientamento n. 41 del 2009 ed ha disciplinato le azioni necessarie per l'acquisizione dei Servizi Idrici Integrati dei Comuni ancora inadempienti;

#### **Preso atto che:**

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 ha disposto la costituzione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il decreto n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, ha trasferito alla predetta autorità anche le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici;
- gli Atti di Orientamento Indirizzo della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province e le deliberazioni dell'A.E.E.G.S.I. sono disposizioni alle quali la Talete S.p.A. è tenuta a conformarsi;
- il Comune di Tarquinia, con diverse deliberazioni di Consiglio, ha approvato molti degli atti di orientamento indirizzo della



Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province, atti che, comunque, una volta approvati risultano esecutivi ed immediatamente operativi per tutti gli Enti d'Ambito nei termini previsti dalla vigente normativa in materia;

**Viste, in particolare:**

- la nota di questo Comune, prot. 20425 del 14.07.2010, indirizzata alla Regione Lazio e per conoscenza alla Provincia di Viterbo, con la quale si evidenziano le problematiche conseguenti al mancato perfezionamento del trasferimento del SII alla società Talete S.p.A., gestore unico dell'ATO 1, sia in termini di difficoltà gestionali, sia con riferimento alle conseguenze negative sugli asset economico-finanziari della società Talete;
- la nota della Regione Lazio n. 124999 del 21.03.2012, acquisita al prot. 8464 del 30.03.2012, con la quale viene comunicato che *“ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 la commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse idriche ha precisato che il mancato trasferimento delle infrastrutture al gestore d'ambito equivale, di fatto, alla mancata adesione all'Autorità d'Ambito e pertanto è possibile esercitare, da parte dell'amministrazione regionale, i poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, c. 4, del D.Lgs. n. 152/2006”* ed il Comune, quindi, viene invitato a trasferire il SII alla società Talete, poiché in caso di inerzia sarebbe stata avviata la procedura sostitutiva;
- la nota prot. 10671 del 21.04.2012 con la quale il Comune riscontra, facendo presente di aver più volte sollecitato la società Talete, anche tramite l'ATO, a subentrare nella gestione del servizio;
- la nota n. 324469 del 24.07.2012, acquisita al prot. 24741 del 17.08.2012, con la quale la Regione, preso atto delle repliche fatte da questo Ente, sollecita il Comune e la società Talete S.p.A. ad adottare tutti gli atti propedeutici e necessari per una rapida definizione della questione ed invita l'Autorità d'Ambito a predisporre il verbale di presa in carico del servizio per la sottoscrizione tra le parti, riservandosi, comunque, la facoltà di applicare i poteri sostitutivi;
- la nota n. 11448 del 13.06.2014, acquisita al prot. 18295 del 13.06.2014, con la quale la società Talete S.p.A. ribadisce la propria disponibilità alla programmazione di incontri tecnici per la valutazione degli impianti e delle reti di acquedotto, fognatura e depurazione necessari a definire l'affidamento della gestione;
- la nota di risposta di questo Comune, prot. 19439 del 23.06.2014 con la quale viene ancora una volta evidenziata la volontà del Comune di ottemperare alle disposizioni di legge vigenti e, quindi, di trasferire il SII alla società Talete e viene inoltre precisato che gli impianti e le reti sono state oggetto di verifiche e sopralluoghi ripetuti nel tempo e che anche la documentazione richiesta per formalizzare il passaggio è stata fornita;
- la nota 141401 del 13.03.2015 con la quale la Regione Lazio sollecita, ancora una volta, l'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, sostenendo che in mancanza verrà avviata la procedura per l'applicazione dei poteri sostitutivi;
- la nota prot. 8674 del 23.03.2015 con la quale il Comune risponde evidenziando che la società Talete sta completando l'acquisizione dei documenti e che il Comune ha da sempre collaborato attivamente;

**Considerato che:**

- una delle principali problematiche che, nel tempo, hanno ritardato la definizione degli atti di trasferimento del SII dal Comune di Tarquinia alla società Talete è rappresentata dalla questione degli impianti dei comprensori di Marina Velca, che il Comune di Tarquinia gestiva in forza di un'ordinanza contingibile ed urgente, adottata nel 1999;
- detta problematica è stata superata a seguito dell'avvio di un procedimento dinanzi al TAR Lazio ex art. 2932 cod.civ., costitutivo degli effetti di trasferimento della proprietà, in capo allo stesso Ente, delle opere di urbanizzazione relative al servizio idrico del suddetto comprensorio;
- con sentenza N. 03405/2015 REG.RIC il TAR del Lazio ha disposto l'accoglimento dell'istanza presentata dal Comune con la precisazione che il Comune, in quanto attuale possessore delle opere di urbanizzazione di cui trattasi, dovrà provvedere a redigere lo stato di consistenza, ai fini della trascrizione nei registri immobiliari, oltre che ai fini del loro trasferimento al Gestore d'Ambito;

**Vista la nota dell'ATO prot. 61 del 27.05.2016, che detta i principi fondamentali del trasferimento del servizio;**



Visto quindi l'allegato verbale di consegna del servizio idrico integrato del Comune di Tarquinia alla società Talete S.p.A., il cui contenuto è stato condiviso con la società medesima;

Preso atto che dal suddetto verbale risulta che:

- il trasferimento del servizio avrà decorrenza 01.07.2016, sebbene la gestione operativa sarà lasciata al Comune sino al 30.09.2016, considerata la particolare vocazione turistico balneare del Comune e le peculiarità che la gestione del servizio può avere durante il periodo estivo;
- Il Gestore Unico, in armonia con i criteri già applicati nella presa in carico della gestione del SII di altri Comuni, emetterà le fatturazioni relative all'intera annualità 2016 direttamente agli utenti con la tariffa così come già applicata, nel territorio gestito dalla stessa Talete in esito delle interlocuzioni tra A.A.T.O., Talete e l'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizi Idrici (AEEGSI);
- La Talete non fatturerà al comune i costi dell'acqua all'ingrosso in quanto già considerati all'interno dei ruoli che dovrà emettere;
- La Talete rimborserà il Comune di tutti i costi sostenuti (personale, mutui, energia elettrica, ecc.) attribuibili al Servizio idrico integrato 2016, prestato dallo stesso Comune nel periodo antecedente al trasferimento del servizio (01.07.2016), nonché le spese sostenute per la sola gestione operativa dal 01.07.2016 al 30.09.2016;
- La Talete, per l'anno 2016, emetterà nei confronti degli utenti di Tarquinia una prima fatturazione in acconto, entro il 30.09.2016, sulla base di consumi presunti determinati attraverso l'esame degli archivi storici comunali.
- Al fine di definire un percorso univoco a garanzia del gestore e di tutti i Comuni che in un prossimo futuro si troveranno a dover trasferire il servizio a Talete in corso d'anno, il Comune, la Talete S.p.A. e l'istituto Bancario che agisce come sua tesoreria saranno impegnati dall'AATO, prima della consegna del servizio, a definire formali atti a garanzia per far sì che Talete, nei limiti dell'incassato, versi nelle casse comunali quanto regolarmente fatturato entro e non oltre 15 giorni prima della fine dell'anno solare in cui avviene la consegna del servizio, fermo restando l'obbligo dell'integrale pagamento al Comune della somma dovuta;
- le unità di personale ancora in servizio, di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 giugno 2007 n. 434, non verranno trasferite alla TALETE S.p.A., in quanto necessarie al Comune per dare attuazione al piano di riqualificazione ed efficientamento del servizio di illuminazione pubblica.

Ritenuto di dover approvare lo schema del verbale di consegna sopra citato, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili dei settori interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 della Legge 18.8.2000 n. 267; (allegato n. 2)

Visto l'allegato parere dell'Organo di Revisione (allegato n.3);

Visto il seguente esito della votazione, effettuata per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti:	n. 11	Astenuti:	n. 1 (Regolo)	Votanti:	n. 10
Voti Favorevoli:	n. 8				
Voti Contrari:	n. 2 (Serafini, Dinelli)				

## DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di disporre il trasferimento, a decorrere dal 01.07.2016, del Servizio idrico integrato, di fognatura e di depurazione, comprensivo delle reti, degli impianti e degli altri beni strumentali, indispensabili allo svolgimento del servizio, del Comune di Tarquinia alla società Talete S.p.A. nella sua qualità di soggetto gestore unico dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 – Lazio Nord- Viterbo;
3. di approvare lo schema del verbale di consegna del SII del Comune di Tarquinia alla società Talete, che allegato alla presente



ne forma parte integrante e sostanziale (allegato n. 1);

4. di autorizzare l'Arch. Jr. Giuseppe Luciani, in qualità di Responsabile del Settore 12°- GESTIONE SERVIZI TECNOLOGICI, AMBIENTE, GESTIONE CIMITERO, CANILE – a sottoscrivere il verbale di consegna del servizio idrico integrato del Comune di Tarquinia alla società Talete S.p.A., di cui all'allegato schema.

Considerati i motivi di urgenza, stante quindi la indifferibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO il seguente esito della successiva e separata votazione effettuata per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti:	n. 11	Astenuti:	n. 1 (Regolo)	Votanti:	n. 10
Voti Favorevoli:	n. 8				
Voti Contrari:	n. 2 (Serafini, Dinelli)				

### **DELIBERA**

Di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione

*Comprende n. 3 allegati, oltre all'allegato A richiamato nella sezione della verbalizzazione,  
che precede il testo della deliberazione*



## DICHIARAZIONE DI VOTO M5S TARQUINIA

### 17. Servizio Idrico Integrato del Comune di Tarquinia da trasferire alla società pubblica Talete S.p.A.: approvazione dello schema del verbale di consegna

La gestione dell'acqua e la pubblicizzazione del servizio è uno dei temi più cari al M5S e legato all'esercizio della democrazia nel nostro paese. Voglio portare l'attenzione di tutto il consiglio comunale su due fatti che questa amministrazione continua ad ignorare, come già dimostrato col voto contrario al nostro ordine del giorno presentato a maggio dello scorso anno, che impegnava la giunta e il Sindaco a sollecitare la Regione all'ultimazione dell'iter legislativo della legge regionale n. 5/2014 che prevede la ripubblicizzazione del servizio idrico.

- Con il referendum abrogativo del 2011 sull'acqua pubblica, il 95% di oltre 27 milioni di italiani, (a Tarquinia quasi 7500 cittadini) hanno chiaramente detto "fuori l'acqua dal mercato e fuori i mercanti dall'acqua che si traduce in gestione attraverso forme di diritto pubblico (consorzi o aziende speciali) che assicurino il controllo democratico ai cittadini di un bene indispensabile per la vita di ognuno;
- La "pubblicità" dell'acqua è sancita dalla Legge Regionale n.5 del 2014 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque", che, se ve lo foste dimenticati, è LEGGE di iniziativa popolare, partita dal basso con la partecipazione attiva di comitati, associazioni, sindaci che hanno depositato la legge in consiglio regionale dove poi è stata votata all'unanimità.

Esiste quindi un chiaro volere popolare che è di fatto ignorato a tutti i livelli istituzionali:

- PRIMO ➤ dal Governo, che con il Decreto Sblocca Italia sta aggredendo i beni comuni,  
SECONDO ➤ dalla Regione, che non rende operativa predetta la legge 5/2014  
TERZO ➤ ed infine dai Comuni, che chiedono l'affidamento del servizio a società di diritto privato come la Talete spa.

La Talete spa si presenta con una grave esposizione debitoria, nota a tutti: i dati diffusi dalla stampa locale riferivano di circa 20 milioni di euro di debito accumulati in un decennio di mala gestione, a cui tutti i partiti hanno preso parte: ci sono state assunzioni clientelari, affitti di diverse sedi, parco macchine e stipendi da favola per dirigenti e presidenti!!

E' INNEGABILE come Talete S.p.A. abbia, fino ad oggi, gestito in modo **GRAVEMENTE NEGLIGENTE** il servizio idrico integrato, oltre a non aver predisposto e attuato **ADEGUATE** misure di contenimento e risanamento del debito.

MA NON è TUTTO!

IL "Piano di Azione per il Rilancio Competitivo Aziendale" predisposto da Talete S.p.A. nel mese di dicembre 2014, graverà, ANCORA UNA VOLTA, SUI CITTADINI, CHE VEDRANNO UN ULTERIORE, INACCETTABILE INCREMENTO DELLA BOLLETTA DELL'ACQUA.

IN SOSTANZA, è sempre la vecchia storia!!! A pagare per la gestione scellerata portata avanti dai partiti SIAMO SEMPRE NOI CITTADINI!

E poi, ci sono le recenti dichiarazioni del Sindaco, nonché presidente dell'ATO1 di Viterbo, che vuole aprire la Talete ad **INVESTITORI PRIVATI IN TOTALE CONTRASTO** agli esiti delle consultazioni referendarie!

Ricordo che la Talete, seppur partecipata dal pubblico, è un soggetto di diritto privato. Tale regime giuridico ha determinato da una parte, l'impossibilità dei consigli comunali di decidere sulla gestione di un bene primario e essenziale come l'acqua dall'altra, una delega in bianco ai sindaci che possono così decidere senza consultare le loro comunità!

Pertanto, Alla luce di quanto sopra **DICHIARIAMO IL NOSTRO VOTO CONTRARIO** all'entrata in Talete spa.

CHIEDIAMO IL RITIRO DEL PUNTO N° 17 ALL'ORDINE DELL'ODG  
IN CASO CONTRARIO,



Allegato  
Di Cons. N. 31  
del 21.06.16  
A  
alla Delibera